



NUOVA LEGGE, NUOVE SANZIONI PER IL SETTORE ALIMENTARE, TESSILE E CALZATURIERO

Ci pensa la polizza di tutela legale penale



La fine del 2017 ha segnato delle novità per il settore alimentare, tessile e calzaturiero, travolti dall'**introduzione di due decreti che stabiliscono pesanti sanzioni in caso di violazione della normativa in materia di etichettatura dei prodotti.**

Per quanto riguarda il settore tessile e calzaturiero, il Decreto n. 190 del 15 novembre 2017 già in vigore dal 4 gennaio 2018, stabilisce multe fino a 20.000€ ai trasgressori. C'è ancora tempo invece per gli operatori del settore alimentare, che possono commercializzare gli alimenti non conformi alla nuova disciplina fino ad esaurimento

scorte e comunque fino al 9 maggio 2018, quando entrerà in vigore il Decreto n. 231 del 15 dicembre 2017. In questo caso le sanzioni potranno oscillare da 500€ per violazioni lievi, fino ad un massimo di 40.000€ per infrazioni di grave entità.

Una corretta informazione sulle caratteristiche dei prodotti immessi sul mercato garantisce maggiore tutela al consumatore odierno, più esposto ai rischi del mercato globalizzato e più attento ai consumi in relazione ai suoi stili di vita. Inoltre è maggiormente vigile sulla composizione dei prodotti laddove presenti allergie e intolleranze ad alcuni ingredienti degli alimenti o ad alcune fibre tessili.

Allo stesso modo, l'introduzione di questi due strumenti sanzionatori rafforza il business degli imprenditori del "Made in Italy" che valorizzano in maniera trasparente le caratteristiche produttive dei materiali/ingredienti impiegati. L'obiettivo è premiare chi si impegna ad offrire al consumatore informazioni corrette oltre a servizi e prodotti di qualità.



La risposta del mercato assicurativo

Con l'entrata in vigore dei decreti le aziende temono un maggiore rischio di ricevere non solo **sanzioni pecuniarie**, ma anche nuove **richieste di risarcimento** da parte di consumatori e **richieste di ritiro del prodotto** incriminato. Se l'errore di etichettatura viene rintracciato anche da altri organi di controllo, si può incorrere a **sanzioni penali** che comportano un spesa insostenibile per un'azienda di qualsiasi dimensione.

Mentre le sanzioni amministrative non possono essere mai assicurate, esiste un prodotto assicurativo in grado di trasferire molti altri rischi tra quelli citati. Stiamo parlando della **tutela legale penale**, una polizza che abbraccia diverse garanzie: comprende la difesa dall'accusa di aver commesso un reato colposo (con possibilità di includere anche il reato doloso), il ricorso avverso una sanzione amministrativa pecuniaria, libera scelta dell'Avvocato al quale affidarsi senza limite territoriale. Solitamente è inclusa l'assistenza di un Legale anche per i ricorsi a gradi superiori, come la Corte Costituzionale o di Cassazione.

Una garanzia molto importante riguarda il rimborso delle spese legali necessarie ad ottenere il dissequestro dei beni sottoposti a sequestro nel caso in cui risultino indispensabili per il proseguimento dell'attività assicurata.

Si tratta di un'ampia copertura in caso di controversie con fornitori, consumatori ma anche dipendenti. E' indispensabile perché, con l'evoluzione di normative sempre più rigorose, si assiste più frequentemente a casi di anomalie come etichette poco chiare, diciture incomplete per i paesi di vendita del prodotto, pesi non corretti, prodotti difettosi e così via.



Per maggiori informazioni scrivi a:
marketing@morganemorgan.com